



## Indagine Excelsior- Sistema informativo per l'occupazione e la formazione

Sintesi dei principali risultati in provincia di Pisa

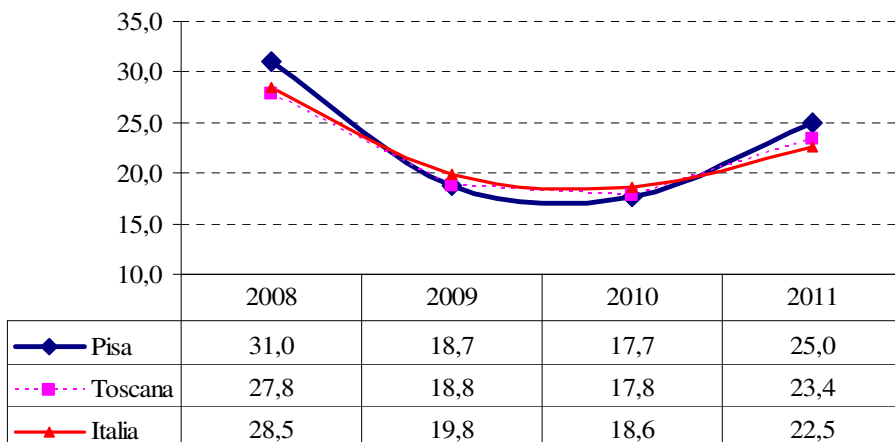
**Pisa, 27 settembre 2011.** Dopo aver toccato nel 2010 il 17,7%, risale al 25% la quota di imprese pisane del settore privato con almeno un dipendente che ha in programma di assumere personale. Pur non ritornando sui valori pre-crisi i dati della XIV indagine previsionale Excelsior, realizzata da Unioncamere Nazionale in collaborazione con il Ministero del Lavoro, evidenziano non solo un miglioramento ma anche il valore più elevato rispetto all'Italia e alla Toscana.

Il 2011, dunque, porta con se grazie ad alcuni timidi segnali di recupero emersi anche dalle indagini congiunturali realizzate sul territorio pisano, una leggera ripresa della domanda di lavoro da parte delle aziende. Tra i diversi settori, spicca soprattutto il recupero della quota di imprese che intendono assumere nel commercio (passata dal 13,2% al 24,3%) e nelle costruzioni (dall'11,4% al 27,1%).

**Imprese che  
intendono assumere**

**Lavoro**

**Imprese che prevedono assunzioni**  
(quota % sul totale)



**Informazioni e  
chiarimenti**  
[studi@pi.camcom.it](mailto:studi@pi.camcom.it)  
tel. 050-512.327-294

**Redazione**  
Giorgio Coradeschi  
Alberto Susini

Grazie al maggior numero di imprese che intendono assumere, si riduce in maniera sensibile il saldo tra entrate-uscite di lavoratori dipendenti. Per il 2011, infatti, le uscite dovrebbero superare le entrate di "sole" 280 unità (di cui la metà afferenti al comparto artigiano), contro le 880 dell'indagine 2010 e le ben 2.040 del 2009: vero e proprio *annus horribilis*.

Tra i diversi settori l'*industria* (-190 il saldo), pur ribadendo le difficoltà che ancora interessano il settore, conferma il percorso di recupero avviato nel 2010. All'interno di questo comparto, il saldo peggiora di 100 unità nella meccanica allargata (*meccanica-mezzi di trasporto-elettronica*) e di 90 nella

**Flussi previsti in  
entrata e in uscita**



produzione di beni intermedi (*estrazione-metalli-chimica-minerali non metalliferi*) mentre cresce nelle *public utilities* (+30 unità). Migliora, pur restando in terreno negativo, il saldo del settore delle *costruzioni* e scende invece sottozero quello degli *altri servizi* (da +210 a -40 unità). Pesano, all'interno di questo ultimo comparto, i saldi negativi dei *servizi turistici* (-120 per *ristorazione-alberghi*), degli *studi professionali* (-60) e dell'aggregato *trasporti-finanza* (-50). Unico comparto con segno positivo, ancorchè poco consistente, risulta quello del *Commercio* (+20 unità).

Anche se si parla di valori piuttosto contenuti, è giusto sottolineare come, per il secondo anno consecutivo, il saldo entrate-uscite della provincia di Pisa sia sostenuto dalle imprese della classe "50 e oltre" (+110 occupati) mentre le piccole (1-9 dipendenti) e le medie imprese (10-49 dipendenti) vi contribuiscono, in modo negativo.

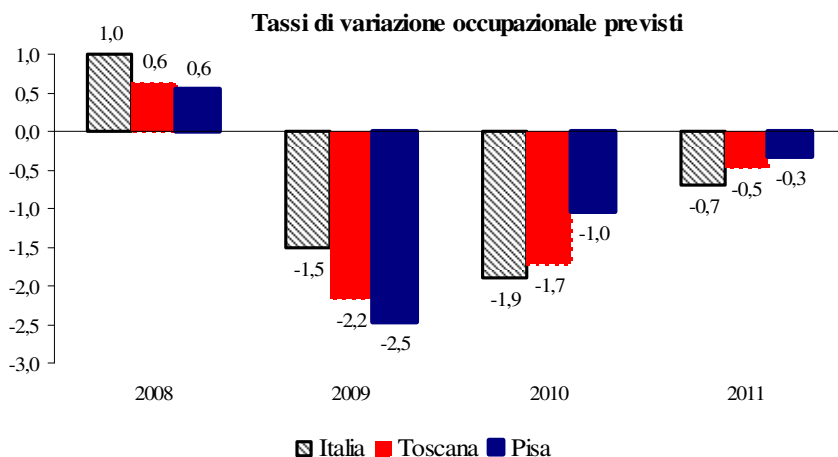
#### Saldi occupazionali previsti, per settore di attività, classe dimensionale in provincia di Pisa (\*)

(valori assoluti)

	2008	2009	2010	2011
<b>Totale</b>	<b>460</b>	<b>-2.040</b>	<b>-880</b>	<b>-280</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>170</i>	<i>-660</i>	<i>-530</i>	<i>-140</i>
<b>Settori</b>				
Industria	120	-1.070	-650	-190
Costruzioni	140	-300	-320	-60
Commercio	-50	-190	-130	10
Altri servizi	240	-470	210	-40
<b>Classe dimensionale</b>				
1-9 dipendenti	400	-920	-730	-200
10-49 dipendenti	-20	-720	-280	-190
50 dipendenti e oltre	80	-410	130	110

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

In termini percentuali, il saldo entrate-uscite della provincia di Pisa relativo al 2011 (differenza tra tasso di entrata e tasso di uscita) risulta essere del -0,3%. Il dato, quindi, evidenzia non solo un ulteriore miglioramento rispetto al biennio precedente (nel 2010 era stato del -1,0%; nel 2009 -2,5%) ma anche la posizione relativamente migliore della provincia di Pisa rispetto alla Toscana e all'Italia.



Sono oltre 6.000 i posti di lavoro complessivamente offerti dalle imprese pisane per il 2011, suddivisi tra *servizi* (61%), *industria* (26%) e *costruzioni* (13%). L'analisi delle assunzioni previste per il 2011, rispetto a quelle previste nel 2010, registra quindi una crescita di 1.000 unità di cui ben 700 nel comparto artigiano. Tra i diversi settori sono soprattutto le *costruzioni* a crescere (da 250 a 810 unità, +560) seguite da *industria* e *commercio* (entrambe +340). Flettono, invece, gli *altri servizi*. Tra le diverse classi dimensionali, rispetto al 2010, cresce la domanda di lavoro della piccola e media impresa mentre arretra quella della grande unità (-110 dipendenti). A causa di questa dinamica la piccola impresa torna, dopo un biennio, ad essere quella che fornisce il contributo maggiore alla crescita delle assunzioni previste.

**Assunzioni:  
Settori di  
attività**

**Assunzioni totali previste, per settore di attività e classe dimensionale in provincia di Pisa**  
(valori assoluti)

	2008	2009	2010	2011
<b>Totale</b>	<b>7.240</b>	<b>4.400</b>	<b>5.070</b>	<b>6.070</b>
di cui: Artigianato	1.520	710	660	1.360
<b>Settori</b>				
Industria	2.230	1.090	1.220	1.560
Costruzioni	930	350	250	810
Commercio	890	620	670	1.010
Altri servizi	3.200	2.330	2.920	2.690
<b>Classe dimensionale</b>				
1-9 dipendenti	3.170	1.640	1.910	2.550
10-49 dipendenti	1.280	690	850	1.330
50 dipendenti e oltre	2.800	2.060	2.310	2.200

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Analizzando più dettagliatamente il comparto industriale, le imprese del *cuoio e delle calzature*, grazie ad una fase congiunturale favorevole, continuano ad essere fra quelle che offrono maggiori possibilità di nuovi inserimenti (390 posizioni nel 2011, +60 rispetto al 2010) anche se la crescita più elevata rispetto al 2010 è messa a segno dalla *meccanica allargata* (+90 unità per un numero complessivo pari a 320 ingressi).

All'interno del macro-comparto dei *servizi*, sono da evidenziare le 1.010 assunzioni in arrivo nel *commercio al dettaglio e all'ingrosso* e le 640 nei *servizi alla persona*: rispettivamente +350 e +160 rispetto al 2010. Da segnalare, invece, come tutti gli altri microsettori afferenti ai servizi segnino una contrazione.

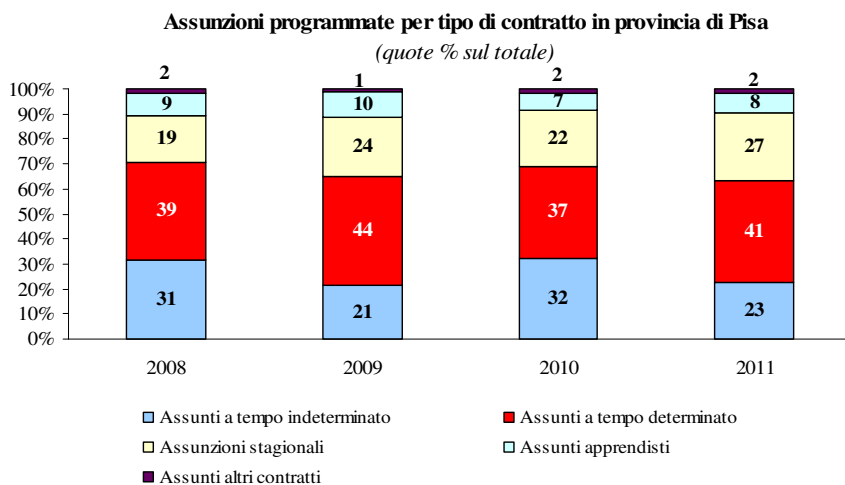
Le 6.070 assunzioni previste dagli imprenditori pisani per il 2011 sono per il 27% a carattere stagionale, per il 41% a tempo determinato e per il 23% a tempo indeterminato. L'apprendistato rappresenta solo l'8% dei contratti offerti.

Diminuiscono, rispetto a quanto rilevato nel 2010, le assunzioni a tempo indeterminato (-250) a tutto vantaggio delle forme più flessibili d'impiego come il tempo determinato (+610 unità) ed il lavoro stagionale (+490).

Per il tempo indeterminato spicca, a livello settoriale, la contrazione dei servizi, specie quelli di *trasporto e finanza* (-140), mentre in senso opposto si muovono, tra i settori più rilevanti, le *costruzioni* (+90).

Il tempo determinato cresce molto nelle *costruzioni* e nel *commercio* (oltre 200 dipendenti in più rispetto al 2010 per entrambi i settori). Particolarmente dinamica la domanda di lavoro stagionale (che presenta segni più in tutti i principali comparti): +190 nelle *costruzioni*, +200 nei *servizi* e +110 nell'*industria*.

**Assunzioni:  
Tipologie  
contrattuali**



Il lieve miglioramento che si registra per la domanda di lavoro non si riverbera sul segmento delle assunzioni di manodopera straniera. Il numero massimo di immigrati non stagionali assunti dalle imprese pisane con dipendenti previsto per quest'anno arriverà a 610 unità, pari al 13,1% del totale delle assunzioni previste. Si tratta di un dato ampiamente inferiore al 2010 quando le imprese avevano previsto di inserire 800 stranieri: il 20,2% dei nuovi assunti.

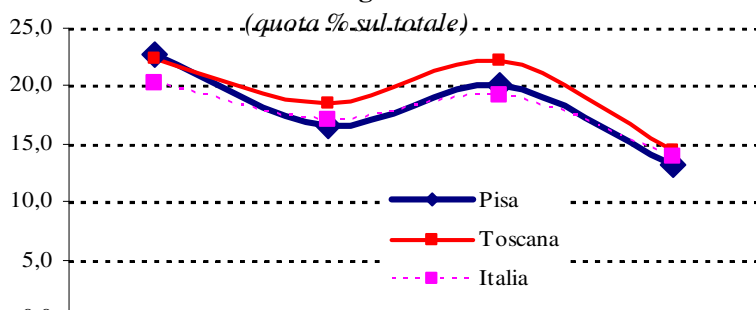
Le flessioni della domanda di manodopera immigrata, in termini di valori assoluti, interessano tutti i settori industriali tranne il *cuoio-calzature* (+40), il *legno-mobili* (+20 unità) e le *utilities*. A perdere è però, soprattutto, il comparto dei *servizi* e, al suo interno, la macroclasse *trasporti e servizi finanziari* (-90) ed i *servizi operativi* (-60). Cresce invece, dopo la battuta

**Assunzioni:  
manodopera  
immigrata**



d'arresto dello scorso anno, la domanda di lavoratori immigrati nelle costruzioni (+30).

**Assunzioni non stagionali di personale extracomunitario-immigrato**



	2008	2009	2010	2011
—◆— Pisa	22,8	16,5	20,2	13,1
—■— Toscana	22,4	18,5	22,3	14,4
- - ■ - - Italia	20,3	17,0	19,2	13,9

Considerando le 4.450 assunzioni previste a carattere non stagionale, alla sensibile diminuzione della richiesta di *laureati* si contrappone un aumento dei *diplomi* e delle *qualifiche professionali*. Rispetto all'indagine 2010, la percentuale di laureati richiesti nel 2011 si è infatti quasi dimezzata (dal 15% delle assunzioni del 2010 all'8% del 2011), mentre aumentano le opportunità per *diplomati* (passati dal 34% al 40%) e per i possessori di *qualifica professionale* che raggiungono quota 15% (contro il 9% del 2010). Ancora rilevante, anche se in leggera diminuzione, la quota di assunzioni di *personale senza nessuna formazione specifica*. Da segnalare, per la prima volta dal 2008, come la quota di *laureati* e *diplomati* scenda sotto il 50% del totale delle assunzioni previste.

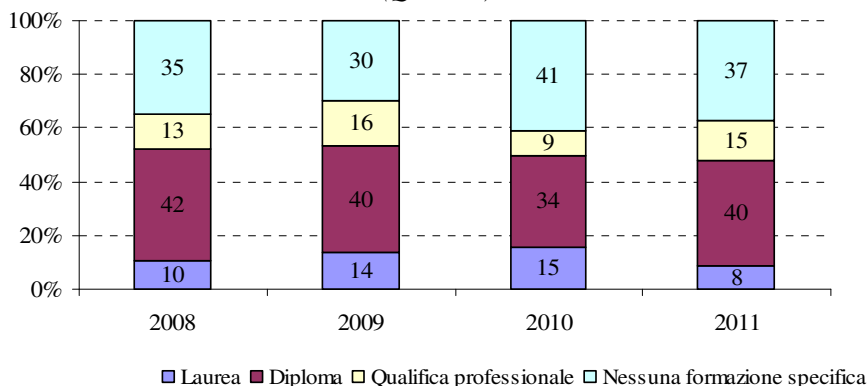
Delle 510 assunzioni a carattere non stagionale in più previste per il 2011 rispetto al 2010, 420 saranno di personale munito di *diploma*, 300 di *qualifica professionale*, 20 di personale *senza nessuna formazione specifica*. La domanda di *laureati* sarà invece inferiore di 230 unità rispetto al 2010.

**Assunzioni: livello di istruzione e indirizzi di studio**



### Assunzioni non stagionali per livelli di istruzione in provincia di Pisa

(Quota %)



Prendendo in considerazione i principali indirizzi di studio, se si eccettua la quota di coloro cui è richiesta la sola scuola dell'obbligo e quella a cui è richiesto un generico diploma, spiccano i *diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale* (410 gli ingressi previsti nel 2011), quelli a *indirizzo elettrotecnico* (170) e *meccanico* (160).

Importante anche la domanda di personale munito di qualifica professionale all'interno del quale compaiono ancora gli *indirizzi amministrativo-commerciale* (120 ingressi), quello *meccanico* (110) ma anche il *socio-sanitario* e *tessile-abbigliamento-moda*.

Tra le *lauree*, che come abbiamo evidenziato poc'anzi evidenziano una domanda decisamente inferiore rispetto alle altre categorie, e addirittura in calo rispetto al 2010, si trovano quelle *ingegneristiche ad indirizzo elettronico e dell'informazione* (100 assunzioni), quelle di *ingegneria industriale* (60) e quelle a *indirizzo economico* (50).

#### Assunzioni non stagionali previste per indirizzo di studio in provincia di Pisa (\*)

(Valori ass.)	2008	2009	2010	2011
Diplomi a indirizzo non specificato	860	400	550	660
Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	580	560	390	410
Diplomi a indirizzo elettrotecnico	150	80	30	170
Diplomi a indirizzo meccanico	240	110	110	160
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo amministrativo-commerciale	80	110	50	120
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo meccanico	100	10	20	110
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo socio-sanitario	270	230	150	110
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo tessile, abbigliamento e moda	50	0	20	100
Lauree a indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	100	110	180	100
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo turistico-alberghiero	70	90	60	80
Diplomi a indirizzo classico, scientifico e socio-psico-pedagogico	40	20	10	80
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo cosmetica ed estetica	10	40	20	70
Lauree a indirizzo di ingegneria industriale	90	40	40	60
Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero	250	70	90	50
Diplomi a indirizzo tessile, abbigliamento e moda	60	10	0	50
Lauree a indirizzo economico	140	60	70	50
Nessun titolo (scuola dell'obbligo)	2.030	1.010	1.620	1.640
Altro	740	410	540	470
<b>Totale assunzioni</b>	<b>5.860</b>	<b>3.370</b>	<b>3.950</b>	<b>4.450</b>

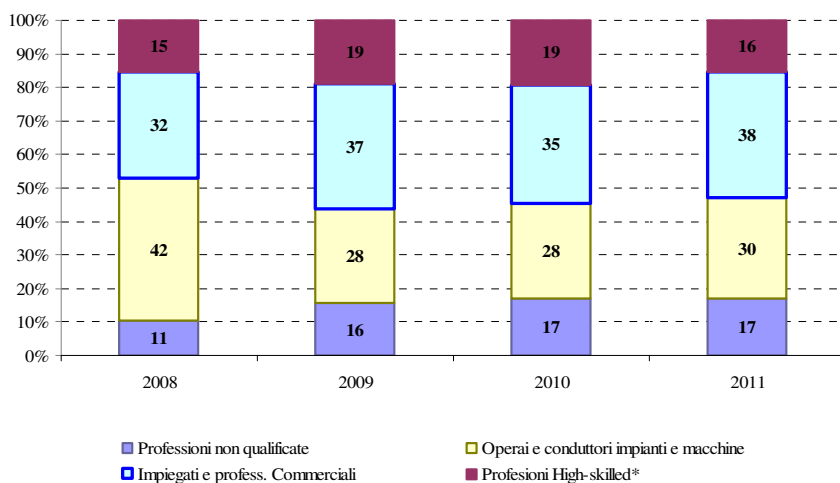
\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Per quanto riguarda i gruppi professionali i dati mettono in evidenza una diminuzione delle richieste di figure *high-skilled*<sup>1</sup> che, riducendosi di 70 unità rispetto al 2010, passano dal 19 al 16% del totale delle assunzioni non stagionali previste. Tra i grandi gruppi professionali, a crescere sono invece gli *impiegati e le professioni commerciali* (che con +280 unità, passano dal 35 al 38% del totale delle assunzioni non stagionali) e gli *operai e conduttori* (che avanzano dal 28 al 30%). Pur aumentando di 80 unità rispetto al 2010, rimane stabile al 17% la domanda di *figure non qualificate*.

**Assunzioni:  
professioni**

**Assunzioni non stagionali per gruppi professionali in provincia di Pisa**  
(quote % sul totale assunzioni non stagionali)



\*Dirigenti, Professioni specialistiche e Tecnici.

Nel 2011 le professioni più richieste sono rappresentate dagli *impiegati di ufficio* (pari a 530 assunzioni complessive e +290 assunzioni rispetto al 2010) e dalle *professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati* (stabile a 500 assunzioni). Rilevanti i valori delle *professioni qualificate nelle attività commerciali* (430 ingressi) e degli *operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia* che raggiungono quota 400 assunzioni grazie alla crescita di 270 unità registrata rispetto al 2010. Tra le professioni più rilevanti che registrano una contrazione della domanda rispetto allo scorso anno, troviamo quelle *qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere*: -90 unità.

<sup>1</sup> Si tratta del gruppo composto dai dirigenti dalle professioni specialistiche e dai tecnici.



**Assunzioni non stagionali previste per professione in provincia di Pisa (\*)**

(Valori ass.)	2008	2009	2010	2011
Impiegati di ufficio	400	210	240	530
Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	370	330	500	500
Professioni qualificate nelle attività commerciali	480	340	360	430
Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	640	220	130	400
Profes. tecniche nell'amministr. e nelle attività finanz. e commerc.	330	270	220	260
Operai specializzati lavoraz. alimentari, legno, tessili e assimilati	530	170	290	250
Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	460	180	320	230
Profess. qualif. nei serv. sociali, cult., sicurezza, pulizia e assim.	170	280	200	210
Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	250	110	210	190
Professioni tecniche nelle scienze naturali, ingegneria ed assimilate	160	100	170	170
Impiegati a contatto diretto con il pubblico	210	120	190	160
Operai semiquil. di macch. per lavoraz. in serie e addetti montaggio	300	190	170	150
Profess. non qualif. delle miniere, costruzioni e attività industriali	160	90	50	150
Altro	1400	760	900	820
<b>Totale</b>	<b>5.860</b>	<b>3.370</b>	<b>3.950</b>	<b>4.450</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

L'indagine sul 2011, rispetto a quella condotta lo scorso anno, segnala una minore richiesta di competenze per i neo-assunti. Per quanto riguarda le conoscenze informatiche, le assunzioni per le quali è richiesta una specifica conoscenza passano dal 39 al 38% a causa però della sola componente di coloro ai quali è richiesta una competenza da utilizzatore. In diminuzione anche la quota di assunzioni per le quali è richiesta la *conoscenza della lingua* (dal 24 al 22%) ma, soprattutto, quella per le quali è richiesto il possesso di una esperienza specifica, o di settore, passata dal 59 al 53% dei nuovi ingressi. Cala anche la percentuale di coloro per i quali si prevede l'effettuazione di corsi di formazione. Da segnalare, inoltre, la riduzione dal 24% del 2010 al 16% del 2011 della quota di assunzioni per le quali viene espressa la preferenza per una figura femminile.

**Assunzioni:  
competenze ricercate e  
altre caratteristiche di  
rilievo**

**Assunzioni non stagionali previste e relative caratteristiche in provincia di Pisa**

(Quota %)

	2008	2009	2010	2011
Conoscenze informatiche	32	35	39	38
<i>da utilizzatore</i>	29	32	32	27
<i>da programatore</i>	3	4	8	10
Conoscenza lingua	14	14	24	22
Esperienza specifica o nel settore	55	53	59	53
Formazione con corsi	23	37	43	38
Figura femminile	21	28	24	16

Si attenuano, per le imprese pisane, le difficoltà nel trovare le figure ricercate. Per il 2011, infatti, le assunzioni non stagionali di difficile reperimento, il 21%, saranno ben 10 punti percentuali al di sotto del massimo raggiunto nel 2010. Le difficoltà di reperimento segnalate sono riconducibili tanto alla ridotta presenza della figura nel territorio (nell'11% dei casi) quanto all'inadeguatezza dei candidati rispetto alle esigenze manifestate (nel 10% dei casi).

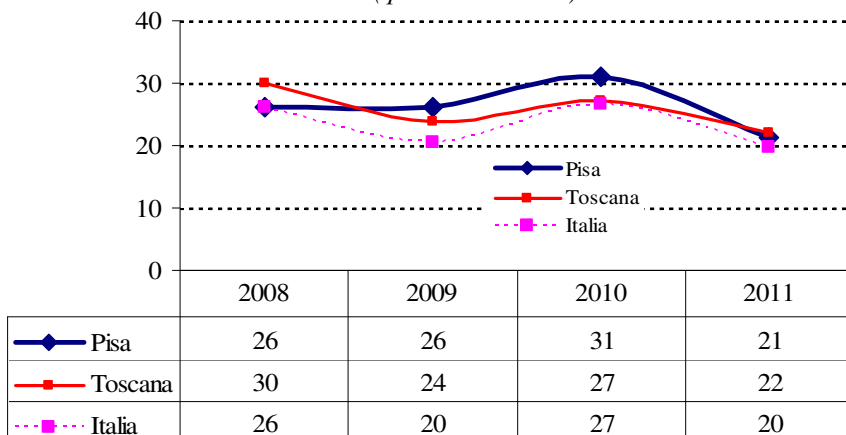
**Assunzioni:  
difficoltà di  
reperimento**





Il calo delle difficoltà di reperimento, pur comune a tutti i comparti, è frutto del deciso miglioramento delle *costruzioni* (la cui quota di assunzioni “difficili” è passata dal 57 al 14%) e del *commercio* (dal 40 al 17%).

**Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento**  
(quota % sul totale)



#### NOTA METODOLOGICA

Il campo di osservazione relativo alla rilevazione Excelsior 2011 (XIV annualità) rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2008, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e, nel contempo, sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2008, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.). Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state infine considerate le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di



iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di “studi professionali”, considerati nell’universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente. Al fine di osservare le dinamiche di detto universo è stata condotta un’indagine sul campo su un campione di circa 100 mila imprese a livello nazionale (a livello pisano 1.026), che ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- intervista telefonica con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview) per le imprese fino a 250 dipendenti, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio, come quella di Pisa, per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti.

La rilevazione è stata realizzata nel periodo compreso tra il mese di marzo e il mese di giugno 2011.

## GLOSSARIO

### **Assunzioni di immigrati**

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana.

### **Assunzioni per genere**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

### **Difficile reperimento**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate in due principali motivazioni, il ridotto numero di candidati e l'inadeguatezza dei candidati.

### **Formazione in entrata**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare alla figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni od esterni all'impresa o con affiancamento a personale interno.

### **Livelli di istruzione**

Si riferiscono ai livelli di istruzione considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con la conclusione di un ciclo di studi; sono stati considerati:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo);
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali (in alcune tavole le due tipologie di formazione sono presentate separatamente);
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma;
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

### **Previsioni di entrate e uscite**

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2011. Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli



interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2011.

### **Grandi gruppi professionali (ISTAT)**

Corrispondono all'aggregazione delle figure professionali secondo i 8 grandi gruppi professionali, definiti da un codice a 1 cifra, previsti dalla classificazione gerarchica delle professioni ISTAT:

- |  |  |
|--|--|
| 1. Dirigenti   | 6. Operai specializzati  |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili |
| 3. Professioni tecniche  | 8. Professioni non qualificate   |
| 4. Impiegati   |  |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi      |  |

### **Saldi occupazionali**

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2011. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2011, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

### **Tasso di variazione**

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

**Tipologia di contratto** E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto di inserimento, altre forme contrattuali.*

Maggiori informazioni ed il glossario completo dei termini utilizzati sono disponibili sul sito <http://excelsior.unioncamere.net/>